



**AGENZIA
DOGANE
MONOPOLI**



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION



PROTOCOLLO QUADRO

TRA

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI (di seguito anche “Agenzia” o “ADM”), codice fiscale 97210890584, con sede legale in Roma, Piazza Mastai 12, in persona del suo Direttore Generale e legale rappresentante dott. Marcello Minenna, nato a Bari il 26 dicembre 1971

E

ASSOCIAZIONE DEI PORTI ITALIANI – ASSOPORTI (di seguito “Associazione”), con sede legale in Roma, via dell’Arco de’ Ginnasi 6, partita IVA 80213650585 rappresentata dal Presidente Avv. Daniele Rossi, nato a Pontremoli il 4 agosto 1960.

qui di seguito denominate singolarmente anche “Parte” e congiuntamente anche “Parti”.

PREMESSO CHE

- le parti condividono la necessità di individuare ed attuare un progetto ed ogni iniziativa utile al rilancio della competitività del sistema portuale e logistico nazionale e allo sviluppo dei traffici nei porti, anche grazie all'uso di tecnologie avanzate, realizzando semplificazioni per gli operatori e per le imprese e favorendo l'utilizzo da parte degli stessi delle facilitazioni e dei benefici di natura fiscale offerti dalla corretta attuazione degli istituti doganali;
- a tali fini le parti hanno individuato, d'intesa, le seguenti prime attività di interesse comune che dovranno essere sviluppate ed attuate con successivi tavoli tecnici coordinati dalle parti e che verranno sottoscritti tra ADM e le singole Autorità di Sistema Portuale o l’Autorità Portuale di Gioia Tauro (TAAP):
 - a) implementazione e completamento delle attività di digitalizzazione delle procedure doganali dei porti, da attuarsi con ogni Autorità di Sistema Portuale o con l’Autorità Portuale di Gioia Tauro, già oggetto di protocolli di intesa e accordi stipulati in materia da ADM con le stesse, mediante la realizzazione, in coordinamento con i Ministeri e i Dipartimenti competenti,

dell'interoperabilità tra i sistemi informativi di ADM e quelli delle singole Autorità di Sistema Portuale o dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro;

- b) verifica di fattibilità avente ad oggetto l'istituzione presso le aree portuali di competenza delle singole Autorità di Sistema Portuale e quella dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro di:
- i. Zone Franche Doganali (ZFD), disciplinate dagli articoli 243-249 Codice doganale dell'Unione (CDU) di cui al Reg. UE n. 952/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 ottobre 2013;
 - ii. Valutazione delle specificità delle singole realtà territoriali con particolare riferimento al Porto di Trieste;
 - iii. Zone Economiche Speciali (ZES), disciplinate dal D.L. n. 91/2017 "Disposizioni urgenti per la crescita economica nel Mezzogiorno", convertito, con modificazioni, dalla L. n.123/2017;
 - iv. Zone Logistiche Semplificate (ZLS), disciplinate dall'articolo 1, commi 61-66, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";
 - v. "corridoi controllati" la cui regolamentazione ex CDU è stata attuata da ADM con provvedimenti di prassi che ne hanno disciplinato le modalità esecutive;
 - vi. Sviluppo delle potenzialità del cd "sdoganamento in mare".

Tutto ciò premesso,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 – Premesse

1. Le premesse, gli atti ed i documenti richiamati nel presente atto costituiscono parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2 – Oggetto

1. Al fine di perseguire le finalità di cui al presente protocollo, le Parti concordano di porre in essere ogni attività utile per la concreta realizzazione in favore degli operatori e delle imprese, mediante il coordinamento e la costituzione dei TAAP di cui in premessa, dei benefici fiscali e delle semplificazioni operative derivanti dall'attuazione presso ogni porto nazionale delle seguenti attività:
 - (a) digitalizzazione delle procedure doganali nelle aree portuali per l'efficientamento delle attività istituzionali delle Parti, con particolare riferimento alle procedure di *import/export* e agli adempimenti doganali connessi all'entrata/uscita delle merci e all'imbarco/sbarco, agli

adempimenti e condizioni connessi al pagamento e alla riscossione delle tasse portuali e di ancoraggio, attraverso la standardizzazione delle relative modalità operative; tale attività sarà effettuata in modo standardizzato e procederà in parallelo nei diversi porti;

- (b) analisi economica e giuridica sulla fattibilità, possibile istituzione, standardizzazione e concreto vantaggio per gli operatori e le imprese, che esercitano la propria attività presso i porti nazionali strategici, di Zone Franche Doganali, con particolare riferimento al beneficio connesso al regime sospensivo dei diritti di confine, di Zone Economiche Speciali e di Zone Logistiche Semplificate, con particolare riferimento alle agevolazioni fiscali e alle semplificazioni di carattere amministrativo che ne deriverebbero in concreto per gli operatori;
- (c) attivazione dei corridoi controllati dai singoli porti nazionali alle destinazioni finali da attuarsi anche mediante l'interconnessione dei sistemi informativi di ADM e delle singole Autorità di Sistema Portuale o dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, con conseguente efficientamento e facilitazione per gli operatori nell'esecuzione degli adempimenti doganali, con particolare riferimento alle procedure di importazione;
- (d) analisi delle potenzialità del cd "sdoganamento in mare" con efficientamento delle attuali operatività e verifica delle specificità rappresentate in merito dalle singole realtà portuali.

Art. 3 – Cabina di regia

1. Per l'attuazione delle attività di cui al presente Protocollo, le Parti convengono di costituire una Cabina di regia composta da un rappresentante di ADM e uno di ASSOPORTI, che viene convocata una volta al mese per verificare lo stato di avanzamento del progetto e, comunque, ogniqualvolta venga richiesto da ADM o da ASSOPORTI; alle riunioni, che vengono verbalizzate da un segretario, possono essere invitati, d'intesa tra le Parti, anche i rappresentanti delle singole Autorità di Sistema Portuale o dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro ovvero i rappresentanti degli operatori interessati agli argomenti all'ordine del giorno delle riunioni.

Art. 4 - Accordi attuativi

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente Protocollo, le Parti si impegnano ad effettuare ogni attività utile alla istituzione e formalizzazione tra ADM e le singole Autorità di Sistema Portuale o l'Autorità Portuale di Gioia Tauro dei TAAP dal contenuto coerente con il presente Protocollo, ove saranno disciplinati in dettaglio tutti gli aspetti amministrativi, procedurali ed economici dei singoli ambiti di collaborazione tra ADM e le singole Autorità di Sistema Portuale o dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro, le quali opereranno sotto l'egida ed il coordinamento di ASSOPORTI per l'omogeneizzazione e la standardizzazione delle procedure al livello nazionale.

Art. 5 - Riservatezza e trattamento dei dati personali

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite a seguito e in relazione alle attività oggetto del presente Protocollo.

2.. Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente Protocollo, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Art. 6 - Controversie

1. Eventuali controversie derivanti dalla interpretazione del presente Protocollo verranno risolte amichevolmente in via amministrativa e, ove ciò non sia possibile, le Parti eleggono in via esclusiva il foro di Roma.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 22 luglio 2020

Il Direttore Generale dell'Agenzia delle Dogane e
dei Monopoli

Dott. Marcello Minenna

f.to in originale

Il Presidente dell'Associazione Porti Italiani
Assoporti

Avv. Daniele Rossi

f.to in originale